

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Anna
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Subiaco	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Lungo silentio vengo io hora a romper con Vostra Signoria		
Contenuto	<p>Angelo Grillo scrive a sua zia, Anna Spinola, per consolarla della morte del genero Francesco Grimaldi. Questa lettera, scrive Grillo, rompe un lungo silenzio, anche se con le lacrime più che con le parole, per la morte di Francesco, genero di sua zia, ma che lei amava come un figlio; per lui un cugino, ma che amava come un fratello. Dio ha deciso di cogliere il signor Francesco più perfetto di virtù che di anni ed egli ha concluso il suo percorso sia da perfetto religioso che da compiuto cavaliere, privilegio non ordinario tra le persone marittime. [La lettera si trova nel libro IV dell'edizione Venezia, Ciotti, 1604, il che la attesta tra il 1601 e il 1604; la residenza monastica di Grillo a Subiaco è attestata dal 1599 al 1602, quindi si evince che la lettera sia stata scritta tra il 1601 e il 1602]. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. IV, Venezia, Dusinelli, 1614, pp. 148-149]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "La conforta per la morte del genero, pur al solito suo, con bellissime ragioni."]</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 42, Consolazione		
Compilatore	Carlini Serena		